



Oggi la Giornata Mondiale del Rene anche a Cairo

OSPEDALE DI CAIRO, ESAMI SENZA PRENOTAZIONI

Patologie renali Screening gratuito negli ambulatori

CAIROM.

Giornata mondiale del rene: oggi, presso gli ambulatori di Emodialisi dell'Ospedale di Cairo, screening e sensibilizzazione sulle patologie renali. L'accesso è libero, gratuito e senza prenotazione. Intanto, aumentano i pazienti che aderiscono ai trattamenti domiciliari attraverso l'utilizzo della dialisi peritoneale, con medie, per il savonese, di gran lunga superiori a quelle nazionali.

L'iniziativa dell'Asl 2 si inserisce nelle iniziative della 20^a edizione della Giornata Mondiale del Rene (World Kidney Day), campagna internazionale promossa dalla International Society of Nephrology e dalla International Federation of Kidney Foundations. Nei locali di Emodialisi di Cairo, dalle 9 alle 14, il personale sanitario sarà a disposizione per offrire informazioni su salute renale e prevenzione, oltre che visite e valutazione valori.

La Struttura complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Asl 2, diretta da Monica Repetto, segue quotidianamente un numero significativo di pazienti: 160 persone in emodialisi, 125 portatori di trapianto renale, 45 in dialisi peritoneale domiciliare, e oltre 200 pazienti con malattia renale cronica avanzata.

E proprio la terapia domici-

liare merita particolare attenzione. Spiegano, dall'Asl: «Nel biennio 2024-2025 la Struttura ha registrato un incremento rilevante nell'adesione ai trattamenti domiciliari, con risultati superiori ai dati medi nazionali disponibili. Nel 2025, i pazienti che hanno iniziato la dialisi peritoneale sono stati 18 su 52, con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente, e un valore ben superiore alla media nazionale. Anche considerando l'insieme dei trattamenti - sottolineano - la percentuale complessiva di pazienti in dialisi domiciliare ha raggiunto il 21,9% del totale dei pazienti in dialisi, a fronte di una media nazionale intorno al 10%».

La dialisi peritoneale (DP) a casa permette di curare l'insufficienza renale cronica in autonomia, usando il peritoneo (membrana addominale) per filtrare il sangue tramite un catetere. Dopo un addestramento di 2-3 settimane, il paziente o un caregiver gestisce la terapia che si può affrontare da casa, migliorando qualità della vita, l'autonomia e riducendo il rischio di infezioni. Sottolineano dall'Asl 2: «Percentuali che consentono di consolidare la dialisi peritoneale domiciliare come componente stabile e strategica dell'offerta assistenziale di questa Asl». —